

L'appello

Guzzetti: «Ora un ministero della Comunità educante»

«**C**he colpa ha un bambino se nasce da una famiglia povera, sfasciata, disaggiata? Noi adulti abbiamo la responsabilità di garantirgli un futuro». L'avvocato Giuseppe Guzzetti, già presidente di Acri e di Fondazione Cariplo, questa battaglia non l'ha abbandonata. E la traduce in appello al presidente incaricato Mario Draghi: «Getti il cuore oltre l'ostacolo e trasforma il ministero dell'Istruzione in ministero della Comunità educante».

Cosa cambia?

«Dimostrerebbe che il problema gli sta a cuore e che c'è la volontà di cambiare l'impostazione. Qui il tema non è di distribuire

sussidi alle famiglie povere: per tanti di loro non basta. Il tema è invece di attivare tutte le agenzie educative del Paese per favorire il pieno sviluppo di tutti i minori: un milione e mezzo di loro vive in povertà assoluta».

Propone un modello?

«Per attuare i programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile nel 2016 era nata l'impresa sociale "Con i Bambini": con 10 bandi ha selezionato più di 400 progetti in Italia che con oltre 300 milioni di euro hanno coinvolto oltre 500 mila bambini. Il modello funziona, non è troppo oneroso per lo Stato, vede il contributo anche delle fonda-

zioni di origine bancaria, potrebbe essere esteso alle aziende profit. Perché non provarci? Se perdiamo questi bambini, tra l'altro, diventeranno Neet (che né studiano, né lavorano) e rappresenteranno anche un costo sociale oltre che umano per tutti noi».

Condivide l'idea che al Terzo settore si affidi direttamente una parte dei fondi del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza)?

«Il Terzo settore in alcuni ambiti ha mostrato grande competenza e concretezza. Io non discuterei le priorità dell'agenda del professor Draghi: ma anche i temi del sociale sono fondamentali per il

Paese e affidarsi a chi sta già sperimentando buone pratiche sarebbe molto assennato».

Contento di Draghi?

«Draghi ha dimostrato un grande spirito di servizio e un senso civico di cui dobbiamo essergli grati. Mi auguro che in questa fase i nostri partiti ne approfittino per ripensarsi e ritrovare una propria identità perché devono tornare ad esprimere autorevolezza e capacità visionaria».

Elisabetta Soglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Avvocato Giuseppe Guzzetti, già presidente di Acri e di Fondazione Cariplo



Peso: 14%